

# “L’ambiente riguarda tutti, le politiche locali sono le più vicine ai cittadini”

di Lorenzo BORATTO

**CUNEO.** “L’ambiente, come abbiamo imparato meglio in questi mesi difficili di convivenza con il virus, è affare di tutti. E sappiamo che contano anche le politiche locali, quelle più vicine ai cittadini, per contrastare il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici. Cuneo ha una storica tradizione di sensibilità sul tema, che va al di là delle singole amministrazioni. Credo che la svolta sia stata nei primi Anni 2000, con la nascita del parco fluviale: un cambio di rotta che ha anticipato quello che poi è accaduto in altre città”. Così Davide Dalmasso, assessore ad Ambiente e Mobilità del capoluogo. A Cuneo ci sono progetti e iniziative sull’ambiente “non inteso come gestione del verde pubblico” dice l’assessore, ma pensando a emissioni, consumi, mobilità intelligente. C’è poi un lavoro di pianificazione strategica a cui si lavora con l’orizzonte temporale dei prossimi 10 anni, seguendo l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dalle Nazioni Unite.

Prosegue: “Sulla sostenibilità, in via sperimentale, introdurremo una “bollinatura” di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi con riferimento ai 17 obiettivi di

sviluppo sostenibile dell’Onu. Un modo per verificare l’aderenza delle scelte politiche e tecniche ai principi di sostenibilità, monitorando come l’azione amministrativa di un Comune possa contribuire, nel piccolo, al raggiungimento dei grandi obiettivi dell’Onu”.

Che Cuneo sia attenta al “green” è confermato periodicamente da sondaggi e analisi, nazionali e non, su qualità della vita e attenzione all’ambiente, dove spesso Cuneo è ai primi posti a livello nazionale e davanti a tutti i capoluoghi di Piemonte e regioni limitrofe.

Negli anni poi il Comune ha saputo “attirare” e utilizzare, con una programmazione adeguata, ingenti fondi nazionali ed europei, per milioni di euro ogni anno. Proprio i progetti legati al parco fluviale Gesso e Stura sono diversi, finanziati quasi sempre dall’Unione Europa, ma ci sono quelli del bando Periferie (fondi dal Governo) che prevedono anche la realizzazione di un nuovo parco urbano da 500 alberi in piazza d’Armi: il parco Ferruccio Parri sarà pronto a fine anno e coprirà 8 ettari di superficie. Dalmasso aggiunge:

“La cura e l’attenzione per il verde si porta dietro anche il discorso sulla biodiversità, con ricadute positive sulla collettività. Abbiamo fatto



attenzione a questo tema sia nell’intervento al parco Parri sia in quelli al parco fluviale, oltre al progetto finanziato con l’Agenda urbana (sempre fondi europei, ndr) per trasformare la grande area della vecchia caserma Montezemolo al confine con quattro quartieri dell’Altipiano”.

Le iniziative sulla mobilità sono state tante negli ultimi anni, accelerate dal covid: la pedonalizzazione di via Roma con una zona a traffico limitato nel centro storico risale a sette anni fa, mentre la pedonalizzazione di 3 km del viale Angeli è scattata dopo il primo lockdown del 2020. Ma negli ultimi 15 anni almeno c’è stata la realizzazione dei diversi parcheggi di testata a servizio dell’Altipiano, oltre all’utilizatissimo ascensore inclinato, mentre la gestione della sosta a pagamento è stata fatta “per disincentivare l’utilizzo dell’autovettura privata a fronte di diversi stili di mobilità”. Non a caso il progetto degli ultimi anni che ha raccolto le maggiori critiche è proprio il parcheggio interrato in piazza Europa, ovvero in centro alla città.

A Cuneo si sono poi 23 km di piste ciclabili, oltre a 18 km di percorsi ciclo-naturalistica all’interno del parco fluviale e 105 km di itinerari cicloturistici nelle frazioni. L’ampliamento delle ciclabili prosegue con i fondi del bando periferie, ma sarà anche realizzata una velostazione (luogo di ricovero e riparazione delle bici) nell’area che ad oggi ospita la struttura per i vaccini al Movicentro, mentre un’altra velostazione è appena entrata in funzione nella zona delle piscine comunali.

Entro l’estate poi diventerà effettivo il “bike to work”, un meccanismo inedito in provincia per premiare economicamente chi usa la bici per andare da casa al lavoro o a scuola, semplicemente registrandosi e facendosi tracciare da un’app per il cellulare.

L’assessore prosegue: “Altra tematica emergente riguarda gli incentivi alla mobilità elettrica, destinata a crescere molto in pochi anni: una ricarica per i veicoli elettrici è in funzione in piazza Torino, altre sei diventeranno operative in questi giorni, oltre a 6



postazioni per la ricarica delle biciclette a pedalata assistita. E nel quartiere San Paolo sono in corso di realizzazione nuove zone 30, mentre a fine mese inizieranno i primi lavori per ammodernare viale Angeli: molti interventi diversi, tra cui la piantumazione di 300 nuovi alberi”. Sui rifiuti Cuneo dal 2014 è passata dai cassonetti stradali alla raccolta “porta a porta”: e oggi il 70% dell’immondizia prodotta viene riciclata. “Si sta preparando il bando per la raccolta e smaltimento dell’immondizia

per i prossimi 7 anni – dice Dalmasso - perché sia ancora più innovativo e migliorativo: dobbiamo tenere conto che il nostro bacino non dispone di una discarica. Riteniamo che sia positivo il progetto del nuovo biodigestore a Borgo San Dalmazzo, soprattutto dal punto di vista energetico”. In questo caso si tratta di produrre biometano e compost trattando la frazione umida e gli sfalci verdi di tutta la provincia, anche se un comitato di residenti e attivisti di oppone al progetto.

